

INTERROGAZIONE

(risposta in Aula)

“Errato commissariamento del Comune di Sortino (Sr) in tema di servizio idrico”

Al Presidente della Regione

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Premesso che:

- In data 7/10/2011, il Direttore Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con proprio Decreto n. 1452, ha nominato l'Arch. Paola Dotto quale Commissario ad acta, in sostituzione del Comune di Sortino, legittimo rappresentante della popolazione ivi residente, al fine di procedere alla consegna delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative al Gestore del Servizio Integrato dell'Ato 8 di Siracusa, la Società SAI 8 S.p.A.

Preso atto che:

- Nel Decreto *de quo* Il Direttore Generale cita il comma 5 dell'art. 7 della L. R. 19 del 2005 con il quale si attribuiscono i poteri sostitutivi all'Agenzia Generale per i rifiuti.
- Viene altresì citata la L. R. 19 del 2008, nello specifico il comma 2 dell'art. 9 il quale stabilisce che, a seguito della soppressione dell'Agenzia Generale dei rifiuti, le funzioni ed i compiti della stessa Agenzia passano all'Assessorato Regionale dell'Energia.

Visto che:

- Il D.P.R.S. n. 12 del 5/12/2009, che approva il Regolamento di attuazione del titolo II della già citata L. R. 19 del 2008, conferisce al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti solo poteri di vigilanza e controllo sugli enti di settore, ivi inclusi, quindi, gli enti locali.
- Com'è evidente, nel succitato D.P.R.S., non vengono inclusi i poteri sostitutivi richiamati dal Direttore Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, tant'è che è stato necessario emanare una nuova Legge regionale, la 7 del 2011, che conferisce tali poteri, ma solo per la materia relativa ai rifiuti e non per le acque.

Considerato che:

- Alla luce di quanto sopra, appare evidente l'assoluta irregolarità del D.D.G. n. 1452 del 7/10/2011 che si fonda su una errata e libera interpretazione di norme regionali che, di contro, stabiliscono iter e procedure chiare e precise.

PER SAPERE

- Se non ritengano necessario intervenire immediatamente per costringere il Direttore Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a ritirare il proprio D. D. G. n. 1452 del 7/10/2011, onde evitare inutili e dispendiose liti giudiziarie che già vedono soccombere la Società SAI 8 S.p.A. in numerosi procedimenti presso il TAR Sicilia e il CGA.

Palermo, lì 04/11/2011

VINCIULLO